

C'è «Natale animato in casa Cupiello»

Al Tatà il Crest prosegue la rassegna «Periferie»

Un classico del grande Eduardo per un interprete e sette pupazzi. È il «Natale in casa Cupiello, spettacolo per attore cum figuris» che, sabato 18 novembre (ore 21), con uno straordinario Luca Saccoia, inaugura all'auditorium TaTà di Taranto la stagione «Periferie» della compagnia teatrale Crest per il suo debutto assoluto in Puglia. Una combinazione dal sapore davvero speciale, visto che lunedì 20 novembre, al Teatro Carcano di Torino, l'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro premierà per la stagione 2023 sia «Natale in casa Cupiello», quale migliore allestimento, sia il Crest con un riconoscimento particolare, per l'impegno profuso nel corso degli anni in un'area di particolare criticità.

Dunque, la stagione teatrale del Crest prende il via con un'originale rivisitazione dell'opera di Eduardo De Filippo firmata alla regia da Lello Serao, progetto a cura delle compagnie Interno 5 e Teatri Associati di Napoli con le quali il pubblico potrà direttamente interloquire al termine della rappresentazione durante un incontro condotto nel foyer dalla giornalista Marina Luzzi.

Tuttavia, questo «Natale in casa Cupiello» rimane fedele al testo del drammaturgo napoletano, richiamando al contempo un immaginario onirico con elementi del teatro di figura dentro una scenografia (diversa per ognuno dei tre atti) elaborata da Tiziano Fario, cui si devono anche maschere e pupazzi, manovrati con grande abilità da un gruppo di giovani apprendisti di età compresa tra i 20 e i 25 anni preparati da Irene Vecchia all'interno di uno specifico laboratorio di formazione.

Elemento centrale della messa in scena, impreziosito dai costumi di Federica Del Gaudio, dal disegno luci di Luigi Biondi e Giuseppe di Lorenzo e dalle musiche originali di Luca Toller, resta il presepe, intorno al quale si muove tutto il racconto, con la sua fortissima carica simbolica e i ricordi di Tommasino, il figlio dispettoso e sfaccendato di Lucariello, che rievoca le vicende famigliari servendosi, per l'appunto, dei pupazzi, quasi fossero personaggi di un altro presepe vivente, quello nel quale vive la famiglia Cupiello.



IL TEATRO DI NATALE
La proposta del Crest è un classico però rivisitato

